

Codice DB1400

D.D. 5 ottobre 2011, n. 2548

**Ordinanza n. 3907 del 13/11/2011. Approvazione schema di accordo tra il Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano (DIS) e la Regione Piemonte, Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, per la collaborazione alla realizzazione di studi di microzonazione sismica sul territorio regionale. Impegno di spesa di euro 62.920,62.**

Premesso che,

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13/11/2010 in attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, prevede, tra gli altri obiettivi, indagini di microzonazione sismica (art. 2, comma 1, lettera a).

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, datato 10/12/2010 ad oggetto “Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di risorse finanziarie”, all'articolo 1, tabella 1 individua, sulla base dei criteri riportati nell'allegato 2 dell'O.P.C.M. n. 3907/2010, la quota di finanziamento destinata alla Regione Piemonte per studi di microzonazione sismica pari ad euro 35.954,64.

La D.G.R. n. 17– 2172 del 13/6/2011, nelle more dell'adozione di specifiche linee guida regionali di recepimento, individua gli “*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*” (ICMS) approvati nella seduta del 13.11.2008 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome quale elaborato tecnico di riferimento per il territorio regionale e promuove, in attuazione dei disposti dell'O.P.C.M. n. 3907/2010 sopra citata, gli studi di microzonazione sismica sul territorio regionale con approfondimenti equivalenti al livello I degli ICMS specificando, nell'allegato A, i criteri con cui realizzare gli studi stessi.

La suddetta D.G.R. approva lo stanziamento di euro 35.954,64 quale cofinanziamento regionale per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica sul territorio regionale individuando la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, quale struttura incaricata di dare attuazione alle disposizioni in essa stabilite.

Il Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano (DIS) svolge istituzionalmente attività nell'ambito della microzonazione sismica, e tra la Regione Piemonte ed il suddetto Dipartimento sono attualmente in corso attività di ricerca nell'ambito della microzonazione sismica nel quadro di progetti europei (Risknat), pertanto è stato richiesto con nota prot. n. 55300 DB14/00g del 18.07.2011 la disponibilità a collaborare con la Direzione regionale sopra citata per lo sviluppo delle indagini in oggetto.

Il DIS del Politecnico di Milano, con nota prot. n. 643 del 19.07.2011 ha espresso la propria disponibilità comunicando altresì il personale universitario idoneo nonché la quantificazione dei compensi.

Si ritiene pertanto, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, di sottoscrivere un accordo con il Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria Strutturale per l'espletamento di tali attività mediante la stipulazione di specifica convenzione il cui schema costituisce l'Allegato A alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con un costo complessivo di euro 71.909,28 (o.f.i.).

Per far fronte alle spese derivanti dall'accordo in questione, accertata la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 123068/11 (assegnazione n 100766) e sul capitolo 125384/11 (assegnazione n 100705), si intendono impegnare le somme di euro 26.965,98 sul capitolo 123068/11 e di euro 35.954,64 sul capitolo 125384/11, demandando a successivi atti gli impegni di spesa necessari a coprire il costo complessivo.

I fondi impegnati con la presente determinazione sono stati iscritti, incassati ed accertati in entrata sui seguenti capitoli:

cap. 20135/11 (acc. 2011/624),

cap. 28370/11 maggiore accertamento anno 2011 (acc. n. 2010/1311).

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

vista la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";

vista la legge regionale n. 7/2001 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

visto il Regolamento di contabilità regionale 5/12/2001 n. 18/R;

vista la legge regionale n. 25/2010 "Legge finanziaria per l'anno 2011";

vista la legge regionale n. 26/2010 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013";

vista la D.G.R. 17-1443 del 28.01.2011 "Bilancio di previsione per l'anno 2011. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie";

vista la D.G.R. 23-1676 del 07.03.2011 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011. Iscrizione di fondi, versati dai Comuni a titolo di cofinanziamento, per la gestione del Primo e del Secondo Programma temporale di verifiche sismiche su edifici ed infrastrutture strategiche";

vista la D.G.R. 28-1746 del 20.03.2011 "Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2011. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi delle Ordinanze n. 3728/08 (Adeguamento antisismico edifici scolastici) e n. 3907/10 (Riduzione del rischio sismico degli edifici di interesse strategico)".

#### *determina*

1. di approvare lo schema di accordo tra la Regione Piemonte e il Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano (DIS) che costituisce l'Allegato A alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per la collaborazione alla realizzazione degli studi di microzonazione sismica sul territorio regionale di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13.11.2010;

2. di impegnare sul capitolo 123068/11, che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione n 100766), la somma di € 26.965,98 e sul capitolo 125384/11, che presenta la necessaria disponibilità (assegnazione n 100705), la somma di € 35.954,64

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta piena coscienza dell'atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Direttore  
Vincenzo Coccolo

Allegato

**Accordo tra Regione Piemonte - Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste e Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Strutturale (POLITECNICO) per la realizzazione di indagini di microzonazione sismica sul territorio regionale.**

Premesso

- che il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile, datato 10/12/2010 ad oggetto “Attuazione dell’articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di risorse finanziarie”, all’articolo 1, tabella 1 individuava, sulla base dei criteri riportati nell’allegato 2 dell’O.P.C.M. n. 3907/2010, la quota di finanziamento destinata alla Regione Piemonte per indagini di microzonazione sismica pari ad euro 35.954,64;
- che con D.G.R. n. 17– 2172 del 13/6/2011 la Regione Piemonte individuava, nelle more dell’adozione di specifiche linee guide regionali di recepimento, gli “*Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica*” (ICMS) approvati nella seduta del 13.11.2008 dalla Conferenza delle Regioni e Province Autonome quale elaborato tecnico di riferimento per il territorio regionale;
- che con la D.G.R. n. 17– 2172 sopra citata venivano promossi studi di microzonazione sismica sul territorio regionale, in attuazione dei disposti dell’art. 2, comma 1, lettera a) dell’O.P.C.M. n. 3907/2010, con approfondimenti equivalenti al livello I degli ICMS, e veniva approvato lo stanziamento di euro 35.954,64 quale cofinanziamento regionale per la realizzazione degli stessi studi;
- che nell’Allegato A alla già citata D.G.R. n. 17– 2172 venivano specificati i criteri con cui realizzare gli studi di microzonazione sismica;
- che la stessa deliberazione individuava la Direzione Regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, quale struttura incaricata di dare attuazione alle disposizioni in essa stabilite;
- che con nota prot. n. 55300 DB14/00g del 18.07.2011 del è stata richiesta al Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano la disponibilità a fornire una collaborazione finalizzata a svolgere le indagini di microzonazione sismica;
- che il Dipartimento di Ingegneria Strutturale del Politecnico di Milano, con nota prot. n. 643 del 19.07.2011 esprimeva la propria disponibilità alla collaborazione per le indagini in oggetto, individuando altresì il personale idoneo e la quantificazione dei compensi;

**TRA**

Il Politecnico di Milano Dipartimento di Ingegneria Strutturale (DIS) (omissis) rappresentato dal Direttore Prof. Marco Di Prisco, (omissis) domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede del sopra citato Dipartimento, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell’art. 7 del vigente Regolamento delle prestazioni per conto terzi del Politecnico di Milano emanato con Decreto Rettorale n.7/AG del 28/1/2005, di seguito denominato “POLITECNICO”

**E**

La Regione Piemonte - Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste (omissis) rappresentata dal Direttore regionale Dott. Geol. Vincenzo Coccolo, (omissis) domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede regionale, C.so Bolzano n. 44 – 10121 Torino, che agisce in nome e per conto della Regione Piemonte, di seguito denominata “Regione”.

si stipula il seguente accordo:

## Art. 1 - OGGETTO

L'oggetto del presente accordo tra la Regione e il POLITECNICO è lo svolgimento delle attività per la realizzazione di indagini e studi di microzonazione sismica con grado di approfondimento corrispondente al livello 1 degli ICMS, sui territori dei comuni già individuati dalla DGR n.17-2172 del 13.06.2011, e richiamati nella Tabella 1.

COMUNE	Popolazione Censimento ISTAT 2001
PINEROLO	33.494
TORRE PELLICE	4.570
PEROSA ARGENTINA	3.731
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	4.023
TOTALE	45.818

*Tabella 1 – Individuazione dei territori e dei fondi per il Livello 1 di MS.*

Più in particolare, secondo le indicazioni del Cap. 1.5 degli ICMS, gli studi di MS sono da effettuarsi nelle aree per le quali le condizioni normative consentono o prevedono l'uso a scopo edificatorio o per infrastrutture, o la loro potenziale trasformazione a tali fini, o prevedono l'uso ai fini di protezione civile.

Ai sensi dell'art. 5, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3907/2010, sono escluse dall'esecuzione della microzonazione sismica le zone che incidono su Aree Naturali Protette, Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree adibite a verde pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale che:

- a. non presentano insediamenti abitativi esistenti;
- b. non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;
- c. rientrano in aree già classificate R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

Le indagini di microzonazione sismica non sono necessarie nelle aree caratterizzate dalla presenza di manufatti di classe "I", ai sensi del punto 2.4.2 del DM 14.01.2008, di modeste dimensioni e strettamente connessi alla fruizione delle aree stesse.

Sulla base di una prima ricognizione derivante dalle informazioni d'archivio disponibili, le superfici potenzialmente interessate sono state individuate, in via preliminare, secondo quanto indicato nella Tabella 2.

COMUNE	Superficie comunale totale (kmq)	Superficie delle aree oggetto di MS (kmq)	% aree MS sul totale
PINEROLO	49,93	21,25	42
TORRE PELLICE	21,01	6,56	31
PEROSA ARGENTINA	26,38	5,87	22
SANT'ANTONINO DI SUSÀ	9,85	3,77	38
TOTALE	107,17	37,44	35

*Tabella 2 – Indicazione preliminare delle aree interessate dal Livello 1 di MS.*

La perimetrazione definitiva delle aree di applicazione delle indagini verrà predisposta, sentite le Amministrazioni comunali.

## Art. 2 - STRUMENTI E METODOLOGIE DI PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DELLE INDAGINI

Per gli studi delle aree di cui al precedente art. 1 le basi cartografiche da utilizzare sono costituite dalla Carta Tecnica Provinciale alla scala 1:5000 in formato raster e vettoriale georeferenziato, messe a disposizione dalla Regione Piemonte.

L'elaborato tecnico di riferimento per l'esecuzione degli studi è rappresentato dai già citati "Indirizzi e criteri per la Microzonazione Sismica".

Per la redazione degli elaborati cartografici e l'organizzazione delle informazioni, i documenti di riferimento sono rappresentati dagli "Standard di rappresentazione e archiviazione informatica", (di seguito Standard informatico), elaborati dalla Commissione Tecnica per il monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica, (di seguito Commissione Tecnica), e rappresentati dai documenti di seguito elencati, reperibili attraverso il sito web del Dipartimento della Protezione Civile:

- "Specifiche tecniche per la redazione in ambiente Gis degli elaborati cartografici della microzonazione sismica" ([http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/STANDARD\\_CTMS\\_V1\\_4.pdf](http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/STANDARD_CTMS_V1_4.pdf))
- "Simbologia per la stesura della Carta delle indagini secondo quanto previsto dagli Indirizzi e Criteri per la microzonazione sismica" ([http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CartaIndaginiSimboli\\_V1\\_4.pdf](http://www.protezionecivile.gov.it/resources/cms/documents/CartaIndaginiSimboli_V1_4.pdf))

Il materiale prodotto deve essere fornito su base cartacea e digitale.

Per la valutazione del livello di qualità dello studio di MS, il riferimento è rappresentato dalla procedura semi-quantitativa riportata in Appendice 1 alle presenti specifiche tecniche.

In accordo con le indicazioni contenute alla sezione 1.6.3.1 degli ICMS e con gli obiettivi fissati dalla Regione, gli studi dovranno essere sviluppati secondo lo schema di seguito riportato.

INDAGINI	● Raccolta di tutti i dati pregressi: rilievi geologici, geomorfologici e geologico-tecnici, sondaggi, indagini geofisiche.
	● Rilevamenti geologici di controllo sul terreno
	● Misure della frequenza naturale del sito con tecniche passive o attive a stazione singola
	● Indagini geofisiche economiche (tipo MASW, rifrazione)
PRODOTTI FINALI	● Carta geologico – tecnica
	● Carta delle Indagini
	● Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi
	● Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica
	● Relazione Geologico – tecnica illustrativa

*Sintesi delle indagini, elaborazioni e risultati per il Livello 1 di MS.*

## 2.1 Indagini

Nel corso dell'attività si provvede alla raccolta di tutti i dati geologici, geomorfologici, geologico-tecnici, sondaggi, indagini geofisiche relativi ai territori oggetto d'indagine e si effettuano i rilevamenti geologici di controllo sul terreno necessari alla ricostruzione dell'assetto geologico a scala locale, previa raccolta preliminare dei dati residenti presso gli archivi e le banche dati interne messi a disposizione della Regione Piemonte, che collabora altresì ai rilievi geologici di controllo a carattere preliminare.

Oltre alle indagini previste dagli ICMS, per ognuna delle zone suscettibili di amplificazioni locali individuate, devono essere eseguite indagini con tecnica HVSR, finalizzate a verificare la frequenza naturale del sito. Queste indagini devono essere effettuate su terreno libero o comunque a distanza non inferiore all'altezza degli eventuali edifici esistenti nelle adiacenze.

Al fine di acquisire i dati necessari per la ricostruzione del modello geologico e geotecnico del terreno degli ambiti territoriali in cui le informazioni risultano carenti, possono essere utilizzate

metodologie d'investigazione di tipo economico (tipo MASW, sismica a rifrazione, o altro), che devono essere preventivamente concordate con la Regione.

## 2.2 Prodotti

La Carta geologico-tecnica deve essere predisposta sulla base dei rilievi geologici e morfologici disponibili e dai dati derivanti dai rilievi di controllo effettuati, deve essere corredata da sezioni geologiche significative, in numero adeguato, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici, (strutture tettoniche e assi dei bacini). Devono inoltre essere indicate anche le aree in cui sono ritenuti possibili effetti di amplificazione topografica.

La **Carta delle Indagini** deve chiaramente indicare le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione; tutte le prove devono essere classificate in base al tipo ed alla profondità raggiunta.

La **Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi**, deve distinguere il territorio sulla base delle classi di frequenza, (da definire sulla base dei risultati di indagini sveditive, HVSR) basate su registrazioni di rumore o di terremoti), e riportare tutti i punti di misura con associato il risultato della prova, (valore di  $f_{del}$  picco del grafico HVSR o indicazione dell'assenza di picco).

La **Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica** deve evidenziare le aree in cui si ritiene necessario effettuare ulteriori indagini ed analisi ed indicare i relativi livelli di approfondimento ritenuti necessari. Per le aree di fondovalle o pianura devono essere acquisite ed evidenziate le informazioni che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del substrato, isobate di discontinuità stratigrafiche significative, isobate del tetto della falda freatica).

La **Relazione Geologico-tecnica illustrativa** deve descrivere in dettaglio le metodologie di studio utilizzate, i risultati ottenuti, le cartografie e le banche dati prodotte.

Nell'ambito di questo livello di approfondimento, potrà anche essere possibile fornire una preliminare indicazione sulle situazioni geologiche e morfologiche complesse per le quali si presume che l'approccio semplificato previsto dalle NTC (2008) non sia idoneo per una stima corretta della RSL.

Un elenco delle possibili situazioni geologiche e morfologiche complesse viene sinteticamente di seguito proposto:

- geometria articolata del substrato rigido sepolto alla scala di interesse (presenza di paleovalvei, substrato rigido deformato da strutture tettoniche, andamento del substrato a *Horst* e *Graben*, ...);
- zona di raccordo tra rilievo e pianura (zona di unghia con substrato rigido sepolto in approfondimento sotto la pianura, in maniera continua o discontinua);
- geometria del substrato rigido che crea una valle stretta colmata di sedimenti soffici ( $C > 0.25$ , dove  $C$  è il coefficiente di forma,  $C = h/l$ , dove  $h$  è lo spessore della coltre alluvionale e  $l$  è la sua semi-ampiezza)
- successione litostratigrafica che preveda terreni rigidi su terreni soffici (possibile profilo di Vs con inversioni di velocità);
- substrato rigido profondo alcune decine di metri;
- presenza di marcati contrasti di impedenza sismica;
  - presenza di possibili cavità sepolte;
  - eventuale presenza di aree soggette a instabilità.

## Art. 3 - RESPONSABILITÀ DELLE INDAGINI

La responsabilità scientifica delle indagini è affidata alla Dott.ssa Floriana Pergalani

## Art. 4 - COMPENSI

Per l'attività di collaborazione la Regione corrisponderà al Politecnico Dipartimento di Ingegneria Strutturale la somma di Euro 71.909,28 (diconsi Euro settantunomilanovencentonove/28 oneri fiscali inclusi), dietro presentazione di regolare

documentazione fiscale. Tale somma è onnicomprensiva di ogni spesa ed onere sostenuto per lo svolgimento delle indagini.

#### Art. 5 - TERMINI DI ADEMPIMENTO

Il POLITECNICO deve predisporre relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento delle attività e sui risultati raggiunti e deve fornire i prodotti finali di cui al punto 2 del presente documento entro e non oltre il 18/12/2011. Eventuali proroghe per cause al momento non preventivabili, dovranno essere concordate tra le parti.

#### Art. 6 - PAGAMENTI

L'erogazione dei compensi viene effettuata dalla Regione Piemonte previa verifica della rispondenza dei prodotti realizzati ai criteri degli ICMS e dello Standard Informatico, nonché delle specifiche tecniche contenute nel presente documento.

Una quota pari al 60% del compenso totale previsto sarà corrisposta entro 90 giorni dalla data di consegna dei prodotti finali. Il rimanente 40% del totale verrà liquidato a seguito della positiva conclusione delle fasi di validazioni di competenza della Regione e della Commissione Tecnica previste all'art. 7 dell'OPCM 3907/2010, ed in particolare la Regione si impegna ad effettuare il pagamento conclusivo entro 90 giorni dall'emissione del certificato di conformità di cui al comma 7 del predetto art. 7.

La somma indicata all'art. 4 verrà versata dalla Regione al Politecnico Dipartimento di Ingegneria Strutturale sul Conto Corrente n. 1770X45 (IBAN IT72S0569601620000001770X45) presso Banca Popolare di Sondrio – Ag. 21 di Milano Via Bonardi 4, intestato al Politecnico Dipartimento di Ingegneria Strutturale specificando la causale, dietro presentazione di regolare/i fattura/e.

#### Art. 7 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA REGIONE IN SEDE DI COMMISSIONE TECNICA

Il rapporto di collaborazione comprende l'impegno ad affiancare dal punto di vista tecnico la Regione Piemonte, nell'ambito dei rapporti con la Commissione Tecnica previsti dall' art. 6 dell'OPCM 3907/2010, ed in particolare in caso di richieste di chiarimenti, modifiche o approfondimenti tecnici da parte della Commissione.

#### Art. 8 - RESPONSABILITA'

Il POLITECNICO è ritenuto responsabile di eventuali ritardi o inadempienze che possano produrre la revoca della quota di finanziamento assegnata da parte del DPC e della Regione.

La Regione esonera il Politecnico da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo causati dal proprio personale.

Il Politecnico di Milano esonera la Regione da ogni responsabilità per danni che dovessero derivare a persone e/o cose dall'esecuzione delle attività oggetto del presente accordo causati dal proprio personale.

#### Art. 9 - RISERVATEZZA

Il DIS si rende garante che il personale destinato allo svolgimento delle indagini mantenga nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata la riservatezza per quanto attiene a informazioni, cognizioni e documenti riservati dei quali possa venire a conoscenza nell'ambito delle indagini.

#### Art. 10 - PROPRIETA' DELLE INFORMAZIONI

I risultati derivanti dagli studi potranno essere utilizzati per attività scientifica o divulgativa, a condizione che venga espressamente citato l'ambito all'interno cui sono stati realizzati (OPCM 3907/2010 - contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico).

Nel caso di pubblicazione in ambito tecnico-scientifico dei risultati della ricerca che non siano sottoposti a riservatezza/segretezza, la Regione si impegna a citare espressamente il Politecnico.

Il Politecnico non potrà essere citato in sedi diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere citato a scopi pubblicitari

#### Art. 11 SICUREZZA

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente—accordo verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti del presente accordo e' tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le parti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione

#### Art. 12 - CONTROVERSIE

Le parti concordano nel definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, di qualsiasi controversia sarà competente il foro di Torino.

#### Art. 13 REGISTRAZIONE

Il presente atto, redatto in bollo, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del DPR 131 del 26.04.1986.

#### Art. 14 PRIVACY

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività preliminare o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente collaborazione, vengano trattati esclusivamente per le finalità del rapporto di collaborazione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo, consapevoli che il mancato conferimento può comportare la mancata o la parziale esecuzione del rapporto di collaborazione.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti dichiarano infine di essere informate sui diritti sanciti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/6/2003 n.196.

#### Art. 16. AUTORIZZAZIONI

Le parti concordano nell'autorizzare alla pubblicazione del titolo della ricerca sui rispettivi siti web, a condizione che vengano citate entrambi le parti dell'accordo.

#### Art. 17 - RINVIO

Per quanto non previsto dal presente atto, si applicano le norme del codice civile.

Torino,

#### PER LA REGIONE PIEMONTE

Il Direttore della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste

(Dott.Geol. Vincenzo Coccolo)

#### PER IL POLITECNICO DI MILANO

Politecnico di Milano

Dipartimento di Ingegneria Strutturale

Il Direttore

(Prof. Marco Di Prisco)

Il responsabile Scientifico  
(Dott.ssa Floriana Pergalani)